

Corsa Ue Tutti a favore ma divisi. Fontana: Pd in ritardo, governo inerte «Brevetti, la sede a Milano» Sala rilancia e attacca la Lega

di **Maurizio Giannattasio**
e **Elena Papa**

L'obiettivo è lo stesso: far sì che il governo candidi Milano per ospitare il Tribunale europeo dei Brevetti. Ma questa volta i protagonisti politici e istituzionali arrivano divisi alla meta. Pd e Lega litigano. I primi presentano un'interrogazione al governo (di cui fanno parte) perché candidi Milano (c'è già la sede). La Lega con Fontana si meraviglia dell'iniziativa tardiva e critica l'inerzia del governo. Sala: dalla Lega solo slogan, non sanno fare squadra».

a pagina 4

Competizioni e divieti



Sfida il ritorno a porte chiuse del grande basket a Milano con la Supercoppa che ha visto Milano vittoriosa su Cantù nel palazzetto di Assago (Ciamillo e Castorio)

500

Le proposte che arrivano ogni anno al Tribunale Ue dall'Italia, tra i Paesi membri con il maggior numero di brevetti registrati

4,7

Le migliaia di multinazionali estere con base a Milano: sono un terzo di quelle ospitate in Italia. Numeri che rafforzano la candidatura

263

I miliardi di euro di fatturato delle multinazionali ospitate a Milano. I dipendenti che fanno capo a queste realtà sono 501 mila



Sala: qui il Tribunale dei brevetti «Dalla Lega solo polemiche»

Interrogazione Pd. Fontana: inerzia del governo. Il sindaco: sede in via San Barnaba

di **Maurizio Giannattasio**

L'obiettivo è lo stesso: far sì che il governo candidi Milano per ospitare il Tribunale europeo dei Brevetti. Ma mai come questa volta i protagonisti politici e istituzionali arrivano divisi alla meta. A pochi giorni dalla scadenza del termine per presentare la candidatura due senatori lombardi del Pd, Franco Mirabelli e Alessandro Alfieri, hanno presentato un'interrogazione urgente al Governo in cui chiedono di candidare Milano (l'altra città in lizza è Torino) che vanta il record di brevetti registrati (224 sui 500 italiani). Ricordano anche che c'è già una sede disponibile a ospitare la struttura in via San Barnaba 50, dove già c'è una sezione locale del Tribunale dei Brevetti pronta per essere adeguata. Dopo pochi minuti il sindaco Beppe Sala rilancia la notizia e ringrazia i parlamentari. «È giusto e necessario che il nostro Paese rivendichi la sede del Tribunale dei Brevetti. E risponde a criteri oggettivi la candidatura di Milano, la città italiana di gran lunga più attiva sul fronte brevettuale». Ma è solo l'incipit. Il resto è un attacco ai politici leghisti che nei giorni scorsi lo avevano accusato di restare in silenzio sulla candidatura. «I leghisti — continua Sala — usano l'unico metodo che conosco per portare avanti la candidatura: slogan, accuse agli altri di immobilismo, il solito parlarsi addosso. Noi facciamo le cose in modo diverso. Pur in uno scenario incerto

Trasloco

● Una delle sezioni del Tribunale Unificato integrato Ue dei Brevetti ha base a Londra: a causa della Brexit andrà ricollocato

● Il 10 settembre il Comitato delegato proporrà formalmente agli Stati membri di suddividere le funzioni svolte da Londra tra le sezioni di Parigi e Monaco di Baviera

● In questa fase sarà possibile avanzare nuove candidature: l'Italia punta a ottenere la sede, in lizza ci sono Milano e Torino



Attesa L'edificio in via San Barnaba indicato come sede del Tribunale (Ansa)

prepariamo una sede, di fianco al Tribunale di Milano». Rivendica il fare squadra «con i rappresentanti delle imprese e dei professionisti interessati». «E lasciamo ad altri la possibilità di guadagnarsi

una citazione creando una polemica per addetti ai lavori invece che giocare in squadra».

Passano un paio d'ore e tocca al governatore lombardo, Attilio Fontana mettere i pun-

ti sulle i. Non ci sono riferimenti diretti al sindaco, ma ai parlamentari del Pd sì. Prima rilancia l'appello: «Oggi non c'è più tempo da perdere, Milano è pronta ad ospitare la sede del Tribunale europeo dei brevetti il Governo è tenuto ad agire. Milano e il comparto industriale del nord non possono più attendere». Poi esprime tutta la sua «meraviglia» per l'iniziativa dei due parlamentari. «Da almeno due anni sono state avviate interlocuzioni con il Governatore Conte — continua il governatore — e mi meraviglio come mai, a due settimane dalla scadenza del termine per la candidatura di Milano, l'inerzia del governo spinga i rappresentanti della maggioranza a presentare interrogazioni parlamentari».

Lo stesso scenario «diviso» si ripropone in Consiglio comunale dove Enrico Marcora, consigliere della Lista Sala, ha chiesto la convocazione di un Consiglio straordinario con la richiesta al Governo «che subito Milano sia candidata a sostituire Londra quale sede del Tribunale Europeo dei Brevetti». Richiesta a cui si è affiancato tutto il resto dell'opposizione — Lega, Forza Italia, Milano Popolare e gruppo misto — e non i colleghi del gruppo di Marcora.

L'impressione è che il Modello Milano, quello che ha visto lavorare insieme istituzioni di colori diversi, maggioranza e opposizione, prima per Expo, poi per le Olimpiadi, con l'intermezzo sfortunato di Ema, questa volta scricchioli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA